



PROCLAMA

del Duca di Tre Cascine



Fedelissimi sudditi di Cassine,

Con grande gioia anche quest'anno mi è dato onorarvi della mia regale presenza! Non ho ancora dimenticato le abbondanti bevute alle quali si era anche associata la mia dolcissima consorte Duchessa di Montecolombaro, che in quel giorno battè il primato di Giuanin e finì la serata russando sotto il tavolo.

Non per vantarmi furono i vini della mia Cantina Sociale Cassinese, distribuiti dai Bar Sport e Italia, da Ristoranti Roma e Passeggeri e da Porrati il Panisè a farmi trascorrere delle ore felici in mezzo a voi, miei carissimi servi.

La gioia di questi ricordi è stata però offuscata da un fischio continuo nel mio orecchio destro, da un prurito che mi percorreva la schiena e si fermava sul mio regale posteriore.

Con la Duchessa, mia consorte, abbiamo interrogato il tavolino magico evocando l'anima dei nostri antichissimi antenati.

L'anima del defunto mio Padre, Duca D'Altaciocca, ce ne riferì la causa.

I tuoi sudditi fedeli - mi disse - non sono più gli stessi che uniti e compatti versarono un giorno il loro sangue sulla Collinara e Sottoroeca per respingere le orde dei barbari al di là dal fiume Bormida. Vi è una certa disunione fomentata da anonimi scribacchini, che l'ozio e la solitudine morale procura loro il tempo di dedicarsi a melmose passioni.

Miei sudditi diletteggianti, se continuate di questo passo neppure le forze di polizia vorranno rimanere sul nostro suolo; esse sceglieranno Castelnuovo Bormida come la residenza più ideale.

Oggi che il Carnevale è al suo culmine, cogliete l'occasione per fare baldoria tutti uniti. La Ditta Elli Zoccola a un mio cenno aprirà le porte della sua distilleria e della sua cantina e Vermont e Chinati e Marsalini e Gran Spumanti vi faranno felici e ubriachi come Giuanin.

Termini al più presto sta cagnara! Al bando caproni scribacchini e pappatori e che moria li prenda.

Come vostro padrone e unico Sire, disponendo del potere che il Duca D'Altaciocca mi ha conferito

ORDINO

che si inizi il Carnevale tra piatti di ravioli e buoni bicchieri di barbera che le cantine della Ditta Caccia non mancherà di offrirvi in abbondanza,

PROCLAMO

che lo stato d'assedio nel paese sia mantenuto fino al termine del Carnevale perchè nè a cavalieri, nè a dame venga il prurito di recarsi altrove,

DESIDERO

che la balda gioventù balli senza posa tutta notte, e che ritmi e cià cià cià facciano contente le donzelle e il Duca D'Altaciocca, che dall'alto dei cieli riderà a crepapancia.

PREGO

che il mio popolo fedelissimo di Cassine faccia una colletta per vestire i componenti della mia corte perchè io possa un altr'anno presentarmi a voi in modo più degno.

Ed ora vi saluto, miei carissimi servi! Stassera, quando io e la mia dolcissima Duchessa di Montecolombaro ci saremo ben ben sborguati partiremo per un lungo viaggio.

Addio e arivederci! Arrivederci e Addio!